

il Sabato

Il Settimanale della Città di Atripalda fondato nel 1996

SYSTEM IMPIANTI

ELECTRICAL ENGINEERING

TELEFONO 0825 62 47 97

Website www.systemimpianti.com

Email info@systemimpianti.com



Sicurezza, attivate nuove telecamere

a pag. 3



Lunghe attese per i vaccini, sale la protesta

a pag. 4



Sosta selvaggia e tanto caos in via Aversa

a pag. 5

Domenica sera l'Italia sfiderà l'Inghilterra nella finale degli Europei di calcio

Atripalda diventa tricolore

Torcida, caroselli, cori e bandiere al vento: in città è esplosa la gioia collettiva

IL BILANCIO

La giunta: Obiettivi raggiunti

Nel documento di programmazione vengono illustrati risultati soddisfacenti

A pag. 2

Dopo il rigore decisivo realizzato da Jorginho contro la Spagna è esplosa la gioia di centinaia di atripaldesi che hanno seguito la semifinale degli Europei, dando vita a spettacolari giochi di luce con fumogeni e fuochi d'artificio. E domenica sera altrettanta partecipazione è prevista nella finale contro l'Inghilterra.

A pag. 11



Via Gramsci e via Fiume (foto di Antonio Cucciniello)

VICENDA SURREALE

Maxi sanzione: l'ex sindaco ha risposto picche

Entro fine mese seduta di Consiglio per pagare la multa di 41.600 euro e per discutere la decadenza

a pag. 6

BEATA VERGINE



Don Ranieri scrive alla città

a pag. 9

Pattumiera



di Roberto Carta



L'INSERTO



Da 25 anni con Atripalda nel cuore

alle pagg. I-IV

Ripartiamo freschi....



RICARICA ARIA CONDIZIONATA DA...

39.00€

C.da Novesoldi, 6 - Atripalda (AV)
Tel. 0825 627149
Cell. 391 4936774

OFFICINA GRIECI

ELETTRAUTO E MECCANICA - CRONOTACHIGRAFI
CENTRO VENDITA & ASSISTENZA PNEUMATICI
SOCCORSO STRADALE

1997 - 2021

PARADISO DI STELLE

Caffetteria KIMBO ESPRESSO ITALIANO

Tabaccheria MONDADORI POINT

Croissanteria TRE MARIE

Ricicoria

Gratta Vinci

Super Enalotto

IL GIOCO DEL LOTTO

10e LOTTO

Via Appia, 197/199 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 610142



VITALE DAMIANO DISTRIBUZIONE
www.vitaledamianodistribuzione.com

Prodotti Dolciari Alimentari



Via Appia, 29 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 626463

di Antonio Lepore

Una città moderna e molto ambiziosa

Secondo la giunta comunale sono stati raggiunti obiettivi importanti in diversi settori strategici come il turismo

Sarebbe bello vivere in una città sensibile alle tematiche ambientali oppure attenta a promuovere politiche giovanili in grado di intercettare i bisogni ed i desideri dei giovani: secondo la giunta comunale guidata dal sindaco Spagnuolo, però, questo auspicio sarebbe già diventato realtà. Leggendo lo "Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato" – una delle sezioni del Documento unico di programmazione 2021/2023 – l'Amministrazione comunale infatti ritiene di aver raggiunto diversi obiettivi, alcuni decisamente ambiziosi. Ad esempio sul turismo: "Si effettuano convegni e manifestazioni sul territorio di interesse collettivo. È stato reinserito in programmazione l'evento "Giullarte" compatibilmente con l'emergenza Covid-19". Non sappiamo a quali convegni o manifestazioni si riferisca

la giunta, tuttavia è evidente che sotto l'aspetto della promozione del territorio occorrerebbe fare qualcosa in più, magari iniziando a puntare ad una comunicazione più moderna e ad eventi più "unici". A riguardo, le ultime edizioni di "Giullarte" non sono apparse eccessivamente diverse da altre centinaia di manifestazioni organizzate in provincia. Anche sullo sport e politiche giovanili, l'Amministrazione ritiene di aver profuso grandi sforzi: "La promozione dello sport e del tempo libero viene effettuata soprattutto attraverso l'assegnazione delle strutture comunali alle



Il sindaco Spagnuolo riguardo alla ricandidatura dovrebbe sciogliere la riserva a settembre

associazioni presenti sul territorio con previsione di rendere maggiormente fruibili altre strutture scoperte. È stata reinserita in programmazione la gara podistica 10 km (Irpinia Corre). Molto attive sono le politiche giovanili gestite in via prioritaria attraverso l'Informagiovani e il delegato alle associazioni". Ad eccezione della gara podistica, però, non abbiamo notato un'attività continua nella promozione dello sport e nell'affiancare i giovani impegnati in progetti a favore della collettività. Anzi, ricordiamo il definitivo naufragio della "piazzetta degli artisti" e il primo tentativo non fortunato col "Forum dei Giovani" (la città confida in un maggiore successo del neonato Forum). Proseguendo nella consultazione del documento, si può apprendere che perfino in materia ambientale siano stati compiuti passi in avanti: "Azione in sinergia con Arpac attraverso l'installazione di centraline di monitoraggio ambientale sulla qualità dell'aria".

Forse un po' poco, soprattutto alla luce dello studio "Spes" commissionato dalla Regione, che ha evidenziato una situazione estremamente critica della Valle del Sabato sotto il profilo dell'inquinamento.

In conclusione, almeno dal Dup emerge una città efficiente e all'avanguardia: dagli uffici comunali alle attività culturali passando per la valorizzazione dei beni storici fino al commercio.

Parco del Fenestrelle, passi avanti

Fondamentali, però, interventi preliminari di messa in sicurezza e pulizia delle acque

«È importante immaginare degli elementi di godibilità, ad esempio ad Atripalda ci può essere un punto di raccordo con il Parco delle Acacie di via Appia, con uno sguardo puntato all'area archeologica di Abellinum. Prima però occorre prevedere importanti interventi di messa in sicurezza»: a parlare è il sindaco di Atripalda Giuseppe Spagnuolo durante un incontro svoltosi la scorsa settimana nella sala consiliare del comune di Avellino sulla realizzazione di un parco urbano intercomunale di interesse regionale tra i territori di Monteforte, Mercogliano, Avellino e Atripalda.

La riunione ha rappresentato un ulteriore step verso la redazione di un progetto per cui richiedere il finanziamento da parte della Regione: «Preliminarmente occorre sollecitare l'amministrazione provinciale ad eliminare i problemi che insistono sull'area dell'ex Macello e sul ponte delle Filande – ha aggiunto il sindaco Spagnuolo durante il confronto con gli altri primi cittadini coinvolti – dove ogni inverno registriamo allagamenti pericolosi. Inoltre, la Valle del Sabato, che si trova alla fine di questo percorso, registra un livello di inquinamento e detriti preoccupante. Puntiamo, quindi, ad una bozza fatta dagli

uffici di Avellino che poi potrà essere integrata dai comuni evidenziando le specifiche priorità di intervento. Poi potremo ampliare il discorso ad aree di protezione e di valorizzazione».

Le risorse attualmente disponibili: Almeno in un primo momento, da parte della Regione potrebbe essere stanziato un contributo tra i 150 ed i 300mila euro per poter provvedere ad una prima pulizia e messa in sicurezza degli argini. I comuni, nel frattempo, dovranno fornire l'elenco delle priorità e finalità degli interventi e sottoscrivere una bozza di protocollo entro il 15 luglio.

CAPALDO
Il Fornaio

Via Nicola Salvi, 1
tel. 0825 627008
cell. 339 5886573
/331 1591918

•Atripalda (AV)•

G.e.M.Ma.

SERVIZI DI PULIZIA
MANUTENZIONE
GIARDINAGGIO

Manutenzione Verde
Pubblico e Privato

Via Fontanatetta, 1/b - AVELLINO
☎ 380 5129314 - impresagemmasrl@hotmail.it

il PAPIRO
oggettistica-bijoux-bomboniere

Via Aversa, 2 - Via Fiume, 5 - Atripalda (AV)
Tel. 0825 623039 - [f Il Papiro](#)

LEBOLE
GIOIELLI

"Angeli"

L'Ora, Benca ed Altre Store
Fatto a mano in Friuli con

di Antonio Lepore

Sicurezza, attivate nuove telecamere

Il progetto di videosorveglianza "Atripalda città sicura" è stato implementato attraverso l'installazione di ulteriori telecamere di sicurezza. Ad illustrare i dettagli dell'upgrade l'assessore con delega alla Polizia Municipale, alla Viabilità e al Commercio Mirko **Musto**: «Due apparecchi sono stati installati nel centro storico. Nella fattispecie un modello a 360 gradi a Piazza Garibaldi, mentre il secondo opererà nella Piazzetta degli Artisti, un luogo purtroppo spesso oggetto di atti vandalici. Altre telecamere sono attive a via Gramsci (un modello a 360 gradi oltre ad un rilevatore di targhe) e via San Giacomo, una strada questa particolarmente delicata visto che da lì transitano le automobili verso la "zona alta" della città». Acquistate, inoltre, sei

L'assessore Musto: «Investiti 80mila euro per contrastare reati come il conferimento abusivo di rifiuti»

telecamere mobili: «Tre sono state installate a contrada Alvanite tra il ponte, la tendostruttura sportiva e la palestra - aggiunge Musto - mentre le altre tre sono state attivate a via Tufarole, nei pressi dell'ex discarica, a c.da Valleverde e a c.da Spagnola. Infine, abbiamo provveduto a sostituire le telecamere presenti in piazza Umberto I° e a via Appia, a pochi metri di distanza dal passaggio a livello: ora i due luoghi sono dotati di modelli di ultima generazione in grado di restituire registrazioni in alta definizione».



Telecamera anche in piazzetta. L'assessore Musto assicura altri interventi.

La piazza è stata dotata di una telecamera di ultima generazione

Questo ampliamento della rete di sicurezza, costato poco più di 80mila euro e realizzato grazie ai proventi delle sanzioni rilevate dall'autovelox, non sarà l'unico: «Tra ottobre e novembre implementeremo ulteriormente l'impianto - anticipa Musto - allargando la rete di videosorveglianza fino a zone come via Pianodardine, via Manfredi e via San Lorenzo».

Infine, il Comune spera di incassare il finanziamento ministeriale di circa 130mila euro da destinare sempre alla sicurezza: «Nella prima tranche sono stati finanziati i comuni settentrionali. Nella seconda, invece, le risorse verranno destinate al Sud, e tra le città meglio piazzate in graduatoria c'è proprio Atripalda. Confidiamo, dunque, di beneficiare di queste risorse per proteggere altri quartieri e le periferie, tra cui via Appia "alta", via Cesinali, via Tiratore, Parco delle Acacie, contrada Santissimo».

Pubblica utilità, impiegate 40 unità

Si tratta dei percettori del Reddito di cittadinanza, soddisfatta l'on. Pallini del M5S



La parlamentare Maria Pallini col sindaco Spagnuolo

Nell'ambito degli appuntamenti istituzionali organizzati per verificare l'applicazione del provvedimento del reddito di cittadinanza nella provincia di Avellino, la parlamentare del Movimento 5 Stelle Maria Pallini, lunedì mattina, ha incontrato il sindaco di Atripalda, Giuseppe Spagnuolo. «È stato un colloquio proficuo - dichiara la deputata avellinese - perché il primo cittadino ci ha illustrato 4 progetti messi in campo dall'amministrazione impiegando i percettori del rdc individuati dal Consorzio dei servizi sociali ambito A/5. Si tratta di 2 progetti avviati a febbraio in ambito sociale ed ambientale, che hanno visto la collaborazione di 20 persone e lo svolgimento di circa 4.200 ore effettuate nelle attività programmate. Un terzo progetto ha visto poi 8 persone impegnate nel Polo

Vaccinale. Infine il quarto progetto è stato attivato a fine maggio in campo culturale con il coinvolgimento di 12 persone in totale». «Dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, ben venga la ripresa delle attività da parte delle amministrazioni comunali chiamate a redigere e realizzare progetti utili alla collettività in cui avvalersi dei percettori. Il reddito di cittadinanza deve finalmente concretizzarsi anche nella seconda parte, quella, cioè, relativa più in generale alle politiche attive di re-impiego. Ringrazio l'amministrazione di Atripalda, nella persona del sindaco Spagnuolo, per l'ottimo lavoro svolto su questo fronte e auspico che tutti i Comuni irpini si attivino quanto prima per applicare il provvedimento nel rispetto dello spirito della legge che mai è stata concepita come mero strumento assistenziale», conclude Pallini.

«Dopo aver riattivato il sistema di videosorveglianza adeguando alla normativa vigente sia la control room che gli uffici comunali di Polizia Municipale - conclude Musto - ora stiamo lavorando per assicurare ai cittadini e ai commercianti la massima sicurezza. Siamo convinti che sotto questo aspetto la nostra città sarà un punto di riferimento per l'intera provincia».

CAMBIO DI COMBINAZIONE SU TUTTI I TIPI DI LUCCHETTI E SERRATURE
DUPLICAZIONI CHIAVI PER AUTO E SERRATURE
INCISIONE LASER SU MULTIMATERIALI
TARGHE - TIMBRI - PORTACHIAVI E GADGET
STAMPA FOTO SU LEGNO E METACRILATO
FERRAMENTA - MATERIALE ELETTRICO
 Via Pianodardine 17/19 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 625623

Pasticceria Moderna & Cake Design
 di Ornella Guerrera
 Via Salita Palazzo, 7/9 - ATRIPALDA (AV)
 Tel. 0825 454739 - www.ledolcezzedilulu.it

Pan di Spagna Bianco con Crema Chantilly e Crema ai Frutti di Bosco

Pan di Spagna Bianco con Mango e Melone

Caro direttore, chiedo cortesemente ospitalità sul tuo settimanale per poter raccontare tutto il mio rammarico per quanto ho potuto verificare sulla mia pelle al punto di vaccinazione di Atripalda, cui fanno capo altri comuni limitrofi. Venerdì 2 luglio mi sono recato al centro alle ore 7:45 e ai volontari già presenti (la

«Bisognava optare per un'altra struttura, come la Dogana dei Grani»

sede era ancora chiusa) ho chiesto a che ora potessi presentarmi per la vaccinazione e mi viene consigliato intorno alle ore 11:15.

Puntuale, mi ripresento al punto dove constato che c'è ritardo per il mancato utilizzo della seconda postazione. La

«Al punto vaccinale trattati come bestie»

Alberto Alvino amareggiato: «In attesa per ore sotto il sole, incluse alcune persone portatori di handicap»



Un cittadino ha segnalato i disagi sofferti durante la somministrazione del vaccino ad Atripalda

mia attesa si protrae fino alle ore 14:36 per essere definitivamente libero alle ore 14:50. L'attesa per me e per le molte persone presenti (portatori di han-

dicap inclusi) è stato un vero calvario. L'amarezza per come venivamo trattati era palese sui volti dei presenti. Siamo rimasti per ore sotto il sole

con una temperatura di 33° cercando riparo, rimanendo in piedi, sotto gli alberelli. Tutto questo, e lo dico anche a nome di tutti i presenti, è una

vergogna! Invito tutti gli amministratori, di maggioranza e di opposizione, a verificare se quello che ho detto corrisponde a verità. **L'amministrazione, Sindaco in testa, non può e non deve permettersi di trattare i propri cittadini come bestie.** Occorre prendere coscienza che per la logistica è stato fatto un grosso errore, e occorre rimediare al più presto.

La Dogana dei Grani è un bene patrimoniale che appartiene a tutti i cittadini ed è giusto utilizzarla per questa emergenza. Mi permetto di ricordare agli amministratori che il malcontento è diffuso tra la popolazione e quindi consiglieri di adoperarsi subito. Se tutto rimarrà così, stiano pur certi che i cittadini non resteranno insensibili ad un trattamento simile e sicuramente ne terranno conto alle prossime elezioni amministrative. Per quanto mi riguarda, sarò solerte a ricordarglielo.

Alberto Alvino

“La Pasta del Ragioniere”

DALLA COLLABORAZIONE CON IL “PASTIFICIO MARELLA”
UNA PASTA VERA, SINCERA, SEMPLICEMENTE BUONA,
CHE AFFONDA LE PROPRIE RADICI NELLA TRADIZIONE,
OMAGGIA IL TERRITORIO E GUARDA AL FUTURO.

SUL NOSTRO SITO POTRETE SCEGLIERE TRA I 10 FORMATI
ELENCATI IN BASSO PER ABBINARLI AI VOSTRI MENÙ PREFERITI.

PER ARRICCHIRE LA VOSTRA ESPERIENZA, OGNI FORMATO
DELLA NOSTRA PASTA È ACCOMPAGNATO NEL RETRO
ETICHETTA DA UNA RICETTA GOURMET PENSATA
DALLO CHEF GIAN PAOLO CAPALDO.

DISPONIBILI ANCHE IN FORMATO TUTORIAL VIDEORICETTA
SUI NOSTRI CANALI, SITO E SOCIAL.



MANGIARERAGIONATO.IT

The Rag.

di Gian Paolo Capaldo

La Nostra Pasta:



MACCHERONI
PUGLIESI



PACCHERI
GRECI



PAGURI



RUOTE SAGGE
(ALLE VERDURE)



RUSTICHE
CON IL PANE



SPAGHETTI
A STELLA



PAPILLON
(ALLE VERDURE)



PIPETTE



SPAGHETTONI



STRUMOLI



POPLAMP

L'ACCESSORIO PERFETTO PER TRASFORMARE
LE VOSTRE BOTTIGLIE DI SPUMANTE
IN LAMPADE DI DESIGN.



DUBL

LO SPUMANTE BRUT
“FEUDI DI SAN GREGORIO”



DUBL ROSÈ

LO SPUMANTE ROSATO
“FEUDI DI SAN GREGORIO”



OLIO EVO
LEGGIADRO



OLIO EVO
RAVECE



IL POMODORO
DEL RAGIONIERE



PARTICELLA 928
FIANO



ECCellenze
TERRITORIALI



PRODOTTI
INNOVATIVI

☎ 349 3421838



The Rag.



the_rag_avellino

Diversi ultrasessantenni sono stanchi di attendere: chiedono provvedimenti

Non sarebbero pochi gli atripaldesi ultrasessantenni ancora in attesa della somministrazione della prima dose del vaccino: l'allarme è stato dato direttamente da alcuni cittadini che in questi mesi hanno vissuto una vera e propria odissea attualmente ancora senza un felice epilogo. Difatti, nonostante si siano rivolti anche agli uffici dell'Asl di Avellino, questi over 60 ancora non avrebbero avuto la possibilità di beneficiare del siero. Eppure le somministrazioni, soprattutto negli ultimi tempi, hanno avuto un ritmo superiore rispetto ai primi tempi. Inoltre non sono mancati gli "Open Day", tra cui uno proprio

Vaccini, gli over 60 dimenticati da tutti

Frequenti le segnalazioni di cittadini ancora in attesa di essere convocati per la somministrazione del siero



Presso il punto vaccinale di via Rapolla, nell'ultima settimana somministrate 1.209 dosi

Sarebbe opportuno che il Comune si facesse carico di un censimento

ad Atripalda nella mattina di giovedì. Dunque, se fosse vero, non si spiegherebbe facilmente una vicenda del genere. Per questo motivo, sarebbe opportuno che si muovesse anche il sindaco **Spagnuolo**, magari sollecitando gli uffici comunali ad avviare un censimento per accertare con precisione se e quanti over 60 sono ancora privi di vaccino. A riguardo, l'ultimo report del Governo ha accertato che restano ancora 2.585.513 di ultrasessantenni non vaccinati.

Accantonando per un attimo i disagi, il centro vaccinale locale, anche in questa prima settimana di luglio, ha operato a pieno regime. Anzi, il 3 luglio è stato aggiornato il record di somministrazioni giornaliere: ben 314. Nei giorni successivi, invece, le inoculazioni hanno toccato quote più basse (ad esempio 60 il 5 luglio). Anche sul piano provinciale, infine, nessun preoccupante rallentamento: nel momento in cui andiamo in stampa, sono 430mila gli irpini che hanno ricevuto almeno una dose del vaccino.

Infine, anche in questa settimana in città non è stato registrato alcun nuovo contagio: un dato che fa ben sperare, anche alla luce delle nuove varianti del virus che minacciano l'intero mondo.

A via Aversa il caos regna sovrano

Auto in doppia fila, parcheggi improvvisati e pochi controlli: urge trovare una soluzione



La zona è appesantita dal traffico veicolare

Oltre ai disagi evidenziati negli articoli precedenti, l'attivazione del centro vaccinale ha ulteriormente reso critico il carico veicolare su via Aversa. Come già evidenziato in passato, sia sui giornali che a mezzo social, la carenza di parcheggi in zona è diventata ormai una "malattia cronica" e non di rado si può assistere a macchine parcheggiate in doppia fila che rallentano, o bloccano, il normale transito veicolare. In certi casi, addirittura, è necessario fare retromarcia e scegliere un percorso alternativo per raggiungere, ad esempio, le attività commerciali presenti. Qualche cittadino, a riguardo, ha evidenziato che uno dei possibili moti-

vi di questa situazione è l'introduzione del quarto d'ora di sosta gratuito, sfruttato da alcuni automobilisti ben oltre il tempo consentito. Un modus operandi, questo, facilitato anche dalla carenza di organico di cui soffre da anni il corpo di Polizia Municipale.

Inoltre, tra via Aversa e piazza Di Donato ci sono attività commerciali ed uffici come quelli del Consorzio A5 molto frequentati e per questo motivo, nei mesi scorsi, una parte della città criticò la scelta dell'Amministrazione comunale di individuare il centro vaccinale proprio nell'attuale sede della Misericordia.

Via Leopoldo Cassese, i residenti protestano

Illuminazione debole, un solo bidone per l'umido ed il parcometro tra i rifiuti: chiesto l'intervento del Comune

Monta la protesta tra i residenti di via Leopoldo Cassese. I cittadini, infatti, quotidianamente si trovano a fronteggiare diverse difficoltà già sollevate agli uffici comunali ma ancora in attesa di essere superate. Innanzitutto occorrerebbe migliorare l'impianto pubblico d'illuminazione, considerato poco efficiente soprattutto dagli automobilisti. Il quartiere, del resto, soffrirebbe di questa criticità già da diverso tempo, tuttavia non sarebbe stata applicata nessuna soluzione

Parallelamente è scoppiato il caos sui bidoni per la raccolta differenziata, in particolare il cassonetto per l'umido.

Attualmente, infatti, per gli abitanti di tre palazzi vi è un solo cassonetto, visto che gli altri due, inizialmente forniti, sono stati danneggiati, rimossi, ma non sostituiti. Non occorre aggiungere che un solo bidone dell'umido per tre condomini non è assolutamente sufficiente. I residenti, stanchi per la



situazione, hanno inviato una pec agli uffici comunali chiedendo di porre fine al più presto ai disagi, provvedendo anche a bonificare l'area che nel frattempo è diventata ricettacolo di vari rifiuti. In ultimo, gli stessi hanno chiesto al Comune la possibilità di spostare il parchimetro di piazza Cassese, attualmente posizionato in mezzo ai carrellati. Il brutto odore e l'immondizia circostante, infatti, non facilitano le operazioni agli utenti.

Chi paga la maxi multa?

L'ex sindaco Paolo Spagnuolo ha rispedito al mittente, cioè al sindaco Giuseppe Spagnuolo, la richiesta di pagamento della sanzione amministrativa di 40mila euro irrogata dalla Regione nel 2014 dopo la scoperta di quattro scarichi fognari abusivi nel fiume Sabato. L'attuale capogruppo di minoranza, in buona sostanza, avrebbe risposto alla diffida di non essere in nessun caso tenuto personalmente al pagamento della multa in quanto all'epoca gli fu notificata nella qualità di sindaco e, come tale, aveva dele-

Per ora la sanzione di 41.600 euro verrà estinta con i soldi del bilancio

Paolo Spagnuolo ha risposto picche: Fui multato come sindaco, non come privato

gato le responsabilità in materia ambientale, né può essere imputato di una colpa grave rispetto agli scarichi contestati dal momento che ne ignorava l'esistenza. In altre parole, l'ex sindaco Paolo Spagnuolo non ritiene che debba essere lui a trovare i soldi per pagare la sanzione, ma evidentemente il Comune o, eventualmente, il capisettore dell'epoca.

A questo punto il cerino è tornato nelle mani

del sindaco Giuseppe Spagnuolo, il quale, essendo ampiamente scaduti i termini di pagamento, da un lato è obbligato ad estinguere la sanzione quanto prima per evitare azioni esecutive nei confronti del Comune e dall'altro ad individuare il responsabile della violazione al quale, evidentemente, chiedere il conto. Per pagare la sanzione di 41.600 euro, intanto, è necessario approvare in Consiglio comunale, verosimilmente entro fine



Sei anni dopo, il 22 febbraio di quest'anno, è riapparsa come un fiume carsico per opera della Regione Campania che, attraverso la Municipia Spa, ha notificato sempre al Comune un sollecito di pagamento con l'importo finale della sanzione, lievitata dagli iniziali 40mila a 41.600 euro per via di interessi e spese e, purtroppo, non più riducibile perché divenuta ormai definitiva.

Nella stessa seduta di Consiglio comunale, però, se nel frattempo il sindaco e la giunta non avranno cambiato strategia, verrà contestualmente avviata una azione di regresso nei confronti dell'ex sindaco Paolo Spagnuolo per il recupero delle somme anticipate dal Comune e, simultaneamente, contestata la decadenza dalla carica di consigliere prevista dal Tuel (art. 63, comma 1, n. 6) per coloro i quali si ritrovano ad avere un debito liquido ed esigibile nei confronti del Comune in cui sono stati eletti.

Erboristeria Sanitaria - "Santa Ildegarda"

f ERBORISTERIA - SANITARIA SANTA ILDEGARDA

"C'è sempre un rimedio ai nostri problemi di salute, e viene dalla Natura!"



Preparazioni personalizzate di Tisane e Fiori di Bach



IL LUOGO IDEALE PER IL TUO BENESSERE NATURALE!

Presso l'Erboristeria puoi trovare una vasta scelta di: prodotti dimagranti, fitoterapici, integratori, cosmetici naturali, oli essenziali, lampade di sale rosa, diffusori ad ultrasuoni, alimenti biologici, apparecchi elettromedicali.

TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI



L'Erboristeria effettua **consegne a domicilio gratuite** ad Atripalda, Avellino, Mercogliano e paesi limitrofi.

Via Manfredi, 74 - Atripalda (AV) - Tel. 0825 625915 - Cell. 339 7424192 - erboristeriapalma@gmail.com

Questo non è un inserto autoelogiativo, tantomeno nostalgico: abbiamo semplicemente pensato che il 25° anniversario della fondazione de "il Sabato", il settimanale della città, potesse offrire l'occasione per una riflessione a "voce alta" sugli enormi cambiamenti che Atripalda ha conosciuto nell'ultimo quarto di secolo, cambiamenti che, a volte chiaramente, a volte in controluce, sono rimasti impressi con l'inchiostro sulle migliaia di pagine di questo giornale.

Prima internet e i cellulari, poi definitivamente i social, fra una crisi economica ed una... pandemica, hanno cambiato il mondo e, in particolare, il mondo dell'informazione, accorciando i tempi e le distanze, imprimendo accelerazioni inimmaginabili alla velocità di fruizione, di diffusione e di approssimazione delle notizie, costringendo tutti ad adeguarsi per non restare troppo indietro e, quindi, fuori dal... mondo.

Negli ultimi quindici anni, in particolare, il Sabato ha dovuto necessariamente rinnovarsi per adeguarsi alle nuove regole dettate dalla globalizzazione, ma stando attento a non snaturarsi e, soprattutto, a restare fedele custode di uno dei beni più preziosi di una comunità: l'identità. Fin quando è stato possibile, cioè, questo giornale ha provato a tramandare alle nuove generazioni, con tutti i mezzi che la tecnologia poteva offrire, letture e narrazioni in grado di nutrire il seme dell'appartenenza. Ed è probabilmente su queste colonne, senza voler far torto ad alcuno, che sono circolate le più suggestive e accurate pagine di storia, di memoria e di cultura degli ultimi anni.

Dunque, se c'è un aspetto su tutti che "il Sabato" ha provato sempre a curare con particolare attenzione, oltre all'aggiornamento settimanale della cronaca cittadina, è stato senz'altro quello della conoscenza storica di Atripalda, per offrire al cittadino-lettore una ragione in più per amare la propria città.

Parallelamente, correndo in direzione opposta, verso il futuro anziché il passato, le immagini del tempo andato si alternavano a quelle fresche e incoraggianti che raccontavano le storie dei figli di questa città che riuscivano, con tanti sacrifici, ad affermarsi lontano dal rassicurante abbraccio della propria terra. Ragazze e ragazzi che dopo anni di studio e di sacrifici, si muovono per l'Italia ed a volte per il mondo con il cuore segnato dalla cicatrice della separazione dalla propria famiglia ma con il petto gonfio di fierezza e speranza, esibendo con orgoglio il nome di Atripalda. E anche a loro, ai giovani di questa città emigrati in ogni dove, "il Sabato" ha sempre riservato molta attenzione, provando a raccontarne esperienze, emozioni e passioni.

Passato e futuro, intrecciato ad un presente che, nel frattempo, sta perdendo di consistenza, arrivando a diventare lo sformato di oggi, nel quale si fa sempre più fatica a riconoscersi e ritrovarsi. Le cosiddette classi dirigenti degli ultimi lustri certamente non hanno dato... grande lustro alla città, facendola precipitare in un profondo burrone, al punto che chi dovesse trovarsi contemporaneamente fra le mani una copia dei primi numeri di questo giornale ed



Inserto speciale
per le "nozze d'argento"
fra il settimanale
ed i suoi lettori,
riannodando i sottili fili
della memoria di una città
che sta vedendo affievolirsi
il senso di comunità

Da 25 anni con Atripalda nel Cuore

di Gianluca Roccasecca

una degli ultimi, farebbe fatica a veder raccontata la stessa città: la spinta sociale, economica, politica e culturale che faceva di Atripalda un riferimento ed un esempio nel panorama provinciale oggi si è pressoché esaurita lasciando nella scia solo pochi sopravvissuti di quelle incredibili stagioni. L'etica e la dignità sono diventate merce sempre più rara e sia l'impegno che la passione non premiano più. Purtroppo per noi la qualità delle relazioni e delle questioni è peggiorata al punto da impedirci di crescere come avremmo voluto insieme alla nostra città. Fortunatamente abbiamo incontrato anche compagni di viaggio straordinari, ai quali pensiamo spesso, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, per ricevere la forza di resistere restando noi stessi, sorridenti ma intransigenti, magari un po' più aridi, ma ancora vivi.

La percezione di un affievolirsi del senso di comunità si è fatta negli ultimi anni sempre più netta ed amara, ed alla quale, con i pochi mezzi a nostra disposizione, abbiamo cercato di porre un qualche argine. La pagina della memoria curata da Raffaele La Sala, le rubriche sui fatti e sulle parole del passato curate rispettivamente da Annalisa Liguori e dal compianto Goffredo Napoletano, i racconti del Sabato sera di Cinzia Spiniello, insieme alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, alla finestra sulla "vita" all'interno dei social network, alle istantanee sulla quotidianità cittadina - di oggi e di ieri -, hanno rappresentato per noi il tentativo di alimentare un senso di appartenenza. E fin quasi all'ultimo dei suoi giorni abbiamo anche ospitato le ricerche storiche e sociologiche del compianto Biagio Venezia (che, a nostro avviso, andrebbero fatte leggere soprattutto nelle scuole cittadine) che, proprio sulle colonne de "il Sabato", nell'ultima parte della sua vita, è probabilmente riuscito a sublimare la sua straordinaria condizione di uomo innamorato della sua terra.

Nelle pagine che seguono - curate da Marco Monetta - abbiamo provato a ripercorrere l'ipotetico cammino di questo giornale, dall'8 giugno 1996, quando vide la luce per la prima volta, fino all'8 giugno 2021, dopo esattamente 25 anni. A rappresentare la città allora c'era Gerardo Capaldo, a rappresentarla oggi Giuseppe Spagnuolo, testimoni speciali dell'inizio e della fine di una storia che abbiamo provato a rappresentare non attraverso articoli o fotografie, ma attraverso le esperienze dirette di tre professionisti dell'informazione, Virginia Della Sala (il Fatto Quotidiano), Vincenzo Di Micco (Telenostra/Primitivvù) e Stefano

Iannaccone (Panorama, il Giornale, Fanpage.it, ed altro ancora), che proprio su queste colonne hanno scritto i loro primi pezzi, e di un testimone straordinario del nostro tempo, Roberto "Pattume" Carta, acuto e irriverente, capace come nessun altro di sintetizzare a colpi di satira le mille contraddizioni della nostra città. Una parabola, quella de "il Sabato", lunga un quarto di secolo, segnata, in particolare, dall'inchiostro di Roberto Renzulli e Antonio Lepore che, soprattutto negli ultimi anni, hanno portato sulle proprie spalle insieme a Massimo Bimonte e chi scrive tutto il peso e la responsabilità

di un racconto sempre nuovo e puntuale, lungo un terreno a volte troppo minato e, comunque, mai in discesa, sempre avendo Atripalda nel Cuore!

Di Micco: «Strumento di crescita collettiva»

Il giornalista televisivo: «In quegli anni ho capito perché mai i miei genitori mi avessero regalato una macchina da scrivere»

di **Vincenzo Di Micco***

È notte fonda. Domattina il giornale dovrà andare in stampa. C'è un solo riquadro ancora senza "x" sul menabò. Una densa coltre di fumo Philip Morris avvolge me e il Direttore. Siamo in attesa di quel lampo che schiarirà il lavoro di un'intera settimana. Finalmente il titolo giusto e la foto che parla, la copertina è pronta. Il «miracolo» s'è rinnovato e, da Piazza Umberto I, il nuovo numero sta per raggiungere edicole e buche delle lettere degli abbonati.

È un giovedì di tanti anni della mia vita quello che ho poc'anzi descritto. Un'opportunità umana e professionale unica per un giovane alla ricerca della sua strada.

Non ricordo di preciso gli inizi, ma credo di non sbagliare collegandoli ad un'elezione. Un manipolo di ragazzi tiene informato il Paese con talento e passione. Prima del voto si mettono alla prova, vogliono realizzare un sondaggio. Le ritrosie degli atripaldesi dall'altro capo del telefono sono comprensibili nonostante l'anonimato, chiediamo loro quale sarà la loro preferenza alle urne. Le previsioni del campione combaceranno con gli esiti. Fu la conferma, non affatto scontata, che la comunità si era fidata del suo giornale.

Quello per me era l'anno della transizione, dal diploma all'università. Frequentando la redazione, iniziai a dare un senso al perché i miei genitori, alla fine della quinta elementare, mi avessero regalato una macchina da scrivere che quasi mai avevo usato.

12 dicembre 1998. Un articolo a mia firma appare per la prima volta in prima. La soddisfazione ancora mi fa ricordare il titolo: «Immacolata senza addobbi, è polemica». Gli affezionati ricorderanno il formato "lenzuolo", 30 x 40, del giornale del tempo. Credo che ieri come oggi, i fatti messi a fuoco e condivisi con la comunità, diventino strumento di crescita collettiva. Io, intanto, stavo mettendo a fuoco il mio futuro.

Tiro fuori dal cassetto alcune pagine che custodisco gelosamente. Compare l'indimenticabile Domenico Cucciniello, mirabile esempio di volontario, c'è la firma di Galante Colucci, custode insieme a tanti altri, di una Storia ancora attualissima da raccontare. Ho scritto di sangue sull'asfalto, di cuccioli morti nel fiume esondato, di avvocati pronti alla querela, di emergenza rifiuti e Giubileo, pallavolo e teatro - è una palestra infinita il giornale - aperta sul mondo prima ancora della diffusione di internet.

Raccontare ricercando verità e imparzialità in una piccola realtà, ed in essa vivere, è stato l'esercizio più difficile della mia vita professionale. Dinanzi agli ostacoli ho imparato il mestiere e da che parte stare. In 25 anni "il Sabato" è stato sempre dalla stessa di parte, quella dei cittadini.

Questo compleanno è un ulteriore regalo che il giornale fa a me. L'occasione per ribadirgli il mio grazie. Auguri ai lettori, all'amico-maestro Gianluca Roccasecca, ai colleghi e agli inserzionisti.

Anche quando è notte fonda, c'è sempre un'alba che attende il nuovo numero. Ad maiora!

***Redattore
TeleNostra/PrimaTivvù**



Una strettissima selezione dei fotomontaggi che F

Denunciare straparlare la sfida (vinta) dell'anno

Dalla fantasia di Roberto Carta circa 400 fotomontaggi che

Uno degli elementi caratterizzanti del giornale da circa dieci anni a questa parte è la presenza fissa della vignetta satirica di Pattume, alias **Roberto Carta**, che tra disegni e fotomontaggi mette a nudo ogni settimana le contraddizioni di vicende e personaggi del Sabato con toni mai offensivi, ma assolutamente ironici e stimolanti.

Pattume, quando e come è iniziata questa collaborazione col giornale?

«Tutto nasce a settembre 2012. Avevo appena seguito le elezioni amministrative

di quell'anno "commentando" a mio modo la campagna elettorale sul mio blog con qualche fotomontaggio. Il Direttore mi contattò proponendomi la rubrica "Pattumiera" e da allora non mi sono più fermato».

Come procedi nella creazione della vignetta, parti dal fatto o dal personaggio?

«Di solito parto dalla notizia. Cerco di analizzare i fatti più importanti della settimana e vedo quali possono essere adatti a farne un'immagine. Per mia fortuna il materiale che ci forniscono

gli amministratori atripaldesi è abbastanza ricco... C'è solo l'imbarazzo della scelta».

Quali sono state le vignette per cui hai avuto più apprezzamenti e quali quelle che ti hanno dato invece qualche grattacapo?

«Non saprei, ne ho fatte molte... A fine anno arriverò a circa 400. Le prime sicuramente sono quelle a cui sono più legato, anche perché la satira in una realtà locale era per me una sfida del tutto nuo-

Della Sala: «Il coraggio di presidiare»

La testimonianza della vincitrice dell'edizione 2019 del Premio di scrittura "Il Sabato"

di **Virginia Della Sala***

Ancora oggi ricordo l'odore della prima volta che ho messo piede al Sabato: succede con i momenti che ti segnano, restano impressi dettagli che normalmente scorrerebbero via.

Nella redazione con le finestre affacciate sulla piazza c'era lo stesso odore di giornali, tabacco e caffè che ho poi ritrovato tutte le (molte) volte che ho messo piede in una nuova. Qui, però, a 19 anni, posso dire che è iniziata la storia della mia vita lavorativa. Per caso, da una mail in cui mi dicevo disponibile a fare esperienza. Volevo capire se fosse la mia strada, se la curiosità che

avevo per le cose della realtà che mi circondava potesse essere il mio futuro.

Sono entrata così in un giornale che, l'ho capito subito, aveva una storia importante e che mi coinvolgeva direttamente: era radicato nel cemento della città in cui erano cresciuti i miei, in cui avevo studiato, in cui trascorrevi molto del mio tempo. Era in ogni mattonella, era nelle mani e nella mente dei suoi abitanti. Ed era vivo! Proprio come quel direttore indaffarato ma presente che con pazienza mi ha spiegato tutto, passo per passo, sigaretta (sua) dopo sigaretta (a volte anche due insieme). Mi ha dato fiducia e spero di averla restituita nel tempo, spero di farlo ancora oggi che sono al Fatto.



Iannaccone: «Ho dato un senso alle notizie»

Firma di testate nazionali, con quattro libri all'attivo, sfoglia le pagine della sua esperienza: «Oggi come ieri»

di Stefano Iannaccone*

Era l'11 settembre 2001 il giorno in cui dovevo mettere piede per la prima volta nella redazione de Il Sabato. Speravo che per me potesse essere un giorno importante, in un certo senso storico, visto che volevo avviarmi alla carriera di giornalista, sognando editoriali in punta di penna. Ingenuità della gioventù, legata alle letture dei quotidiani, a cominciare da quelli sportivi, ai settimanali, su tutti L'Espresso.

Quell'11 settembre, purtroppo, fu un giorno storico per tutto il mondo, per i ben noti fatti. Così la mia prima esperienza da redattore fu rinviata, ma di poche ore. Certo, a pensarci oggi sono davvero briciole di tempo in confronto ai tanti anni trascorsi a Il Sabato, al fianco dei colleghi e del direttore, Gianluca Roccasecca, che mi ha instradato lungo il percorso di una professione di cui non sapevo niente.

Anni di notizie, un concetto che all'inizio mi suonava ostico, in una realtà locale, perché credevo che le notizie fossero solo le grandi inchieste di un Primo Di Nicola o gli

editoriali di un Edmondo Berselli. Ecco, il primo insegnamento è stato proprio questo: capire che le notizie non sono solo quelle roboanti, di caratura nazionale. C'è voluta qualche settimana, ma il senso della notizia è diventato pian piano chiaro nella mia testa.

Il Sabato ha scandito gli anni universitari, tra un esame e l'altro, c'erano da rivedere gli articoli, da cercare degli spunti, rielaborare le dritte del direttore, seguire eventi. Anche se questo mi fa capire quanti anni siano passati, bisogna sottolineare che all'epoca non c'erano i social a facilitare il reperimento delle informazioni notiziabili, le mail delle redazioni non erano intasate di comunicati.

C'è stata poi l'intuizione della pagina biancoverde, l'analisi sull'Avellino calcio, l'ultima pagina del giornale, che mi ha portato centinaia di bonari sfottò e qualche pesante insulto, come quella volta in cui l'allora portiere dei Lupi mi chiamò perché gli avevo rifilato un 4 nel pagellone di fine anno. Non la prese affatto bene e me lo fece intendere in una telefonata... dal contenuto non riferibile.

Ma il calcio era una parentesi. I miei anni in redazione sono stati scanditi dai giovedì di chiusura del numero del giornale, dall'adrenalina di dover realizzare un prodotto che, appena qualche giorno prima, il lunedì mattina, non esisteva. C'erano solo pagine bianche da riempire di articoli. E, lo ammetto, a volte mi chiedevo: "Riusciremo a fare un buon numero?". Alla fine sì, ce l'abbiamo sempre fatta e ancora oggi la redazione de Il Sabato ce la fa in maniera pregevole. Formando nuove leve di giornalisti e restando fedele a sé stesso: essere un punto di riferimento per la comunità atripaldese.



Pattume ha realizzato per il Sabato dal 2012 in poi



Spandendo un sorriso, la satira di Pattume

...sono riusciti a descrivere la realtà ancor più efficacemente

va. Ho avuto parecchie soddisfazioni e apprezzamenti, ma anche qualche critica, ma del resto sarebbe strano il contrario. Quella più eclatante probabilmente fu quella rivoltami dall'onorevole Sibilia per un fotomontaggio sulle ultime elezioni comunali.

Che vuol dire fare satira in una comunità come la nostra, dove gli aspetti della vita amministrativa e sociale sono sempre molto chiacchierati, talvolta anche troppo?

«Sicuramente la grande

diffusione dei gruppi sui social ha cambiato il modo di partecipare alla vita pubblica da parte dei cittadini. Per chi fa satira ci sono sicuramente dei vantaggi, come la possibilità di diffusione, ma anche la facilità di capire gli argomenti "caldi". Il rischio è quello di finire nel frullatore del populismo o della ripetitività. Il proposito resta quello di essere obiettivi, taglienti e originali».

Tra le vignette pubblicate in questa pagina, hai mostrato un particolare affetto verso "Devoti", ovvero quella che per pro-

tagonista De Mita, e "Illusionisti", con l'ex sindaco Paolo Spagnuolo e l'attuale primo cittadino Giuseppe Spagnuolo. Come mai?

Ho scelto Devoti, perché ben rappresenta l'atteggiamento dei politici atripaldesi in tante elezioni nei confronti di De Mita, una devozione assoluta anche con qualche conversione. Illusionisti invece racconta la delusione come comune denominatore tra le due passate amministrazioni. Un'illusione che svanisce subito dopo le elezioni con tante promesse tradite.

«...diare la città senza mai mollare»

Indro Montanelli: «In questa redazione ho capito quale fosse la mia strada»



Mi è stato chiesto se ci fosse un aneddoto specifico da raccontare. Ne avrei mille, non saprei quale scegliere. Così magari faccio un'altra sintesi: posso dire che ogni storia a cui lavoro oggi, ogni fonte con cui parlo, ogni articolo che scrivo ha con sé quegli anni passati al Sabato. Storie piccole e grandi di poeti, artisti e artigiani di Atripalda, eventi sportivi e aspirazioni, iniziative nate e finite, i fatti di cronaca più o meno colorati, il mercato senza mai una collocazione definitiva. Non esisteva una storia che non avesse dignità, non una che non nascondesse un lato grandioso da raccontare. E poi c'era la politica, quella tangibile e senza i gradi di separazione che è propria delle realtà dei giornali locali.

Quella che ti espone davvero sin dal momento in cui metti piede fuori dalla porta della redazione, quando sai che incontrerai e guarderai direttamente negli occhi le persone. Ecco: il Sabato è una storia di coraggio. Il coraggio di presidiare la propria città senza mollare, neanche in piena crisi. È il coraggio di farlo solo e soltanto per chi, ancora con fiducia, aspetta che qualcuno racconti e magari interpreti quella realtà di cui spesso è molto difficile tracciare le fila. È il compito del giornalismo, è il compito dei giornalisti, è ciò che il Sabato coraggiosamente fa ogni giorno da 25 anni. Ne sono orgogliosa, lo sono sempre stata.

*Redattrice de "il Fatto Quotidiano"

*Freelance e scrittore

Capaldo: Testimone di una bella stagione di coinvolgimento

Gerardo Capaldo fu il sindaco che vide nascere il giornale 25 anni fa, nel giugno del 1996, a due anni dall'inizio del suo primo mandato, il primo ad elezione diretta con il sistema maggioritario. Abbiamo provato a ripercorrere con lui le fasi iniziali dell'approdo del giornale nella dinamica della vita cittadina, non solo politica.

Sindaco Capaldo, che ricordi ha della nascita de Il Sabato?

«La nascita del giornale si dimostrò molto utile alla vita della comunità. L'iniziativa fu accolta dalla cittadinanza con grande piacere, l'uscita del giornale veniva attesa direi con un'ansia positiva. All'epoca non c'erano i social, era un contesto molto differente, sia per l'informazione che per la politica. Oggi, penso ai giovani, per chi conosce solo questa stagione è difficile immaginare quanto fosse coinvolgente dal punto di vista emotivo».

Una fase che appare distante anni luce. Innanzitutto, c'erano i partiti, adesso...

«Diciamo che si dubita se ce n'è qualcuno».

Il dibattito aveva molte voci, e spesso molto accese. Da primo cittadino come si pose nei suoi confronti?

«C'era molta vitalità, sì. Ho coltivato per anni sul giornale la rubrica "Il Sindaco risponde", con la quale ho potuto comunicare con la cittadinanza spiegando quello che l'amministrazione faceva, sciogliendo qualche dubbio, rispondendo anche alle critiche, ed ero molto convinto dell'utilità di questo canale informativo. Fu una stagione bella».

Ricorda qualche vicenda amministrativa che suscitò particolare tensione?

«Ce ne sono state molte, ma ricordo ad esempio la costruzione della rotatoria della Maddalena. Quando avviammo la discussione sul progetto, qualche scettico c'era anche oltre l'opposizione consiliare, ma alla fine arrivammo ad una soluzione che ancora oggi credo appaia ragionevole. Fu un lavoro impegnativo, anche proprio dal punto di vista tecnico, fu necessario un lavoro di "diplomazia" anche da parte del sottoscritto. Il giornale in questo contribuì a smussare un po' le posizioni e a

Il sindaco di allora ricorda l'ansia positiva della città e la grande utilità informativa

fare chiarezza».

Com'era amministrare sapendo che c'era un organo di stampa attento a tutto quello che accadeva in città? Come valutava le critiche?

«Io mi reputo molto pragmatico, e quando una critica è fondata, la leggo come un filtro, una verifica, ci rifletto e magari correggo anche il tiro. Se non c'è fondamento, spesso è successo, si rischia di inquinare il dibattito senza proporre una soluzione».

Quando, con gli anni, non è stato più al centro del dibattito cittadino, come è mutato il suo rapporto col giornale?

«Talvolta magari con un po' di ritardo, ma io ho sempre letto il giornale. Rispetto a prima, non sento di intervenire per molteplici ragioni, uno perché non avrei gli elementi per delle valutazioni

approfondite, due perché dopo aver lasciato la vita amministrativa non voglio "ingombrare" il campo, anche perché credo che un mio intervento non sia gradito, specie quando questo comporta un impegno maggiore che l'interlocutore è disposto a dare».

E perché secondo lei?

«Credo perché io ho sempre teso a dare delle medicine amare al palato ma utili al corpo, e le medicine amare non piacciono a nessuno».

Da lettore, che Atripalda le arriva dalle pagine attuali?

«Non che sia colpa del giornale, ma Atripalda appare, già dalle pagine del Sabato, una comunità più spenta rispetto a prima, c'è meno entusiasmo, coesione e volontà di partecipazione rispetto a qualche anno fa. Una evoluzione assolutamente spiacevole ma purtroppo inarrestabile della comunità umana, quella tendente alla disgregazione. Mi auguro che questo atteggiamento che dura da un po' di anni si possa invertire».



Spagnuolo: Esempio positivo e radicato unico in provincia

Giuseppe Spagnuolo, sindaco in carica, ha visto nascere Il Sabato dapprima fuori da Palazzo di Città e poi nelle vesti di amministratore. La lunga attività è cominciata nel '98 con il secondo mandato di Gerardo Capaldo, fino ai giorni nostri, diventato primo cittadino nel giugno 2017.

Sindaco Spagnuolo, come ricorda la nascita del giornale?

«Ero amico di molti di coloro, a partire dal direttore Roccasecca, che diedero vita a questa esperienza giornalistica, un'avventura guardando indietro, che voleva raccogliere il testimone della realtà del paese».

Qual è stato il suo rapporto negli anni?

«Un rapporto sempre di cordialità, da subito uno strumento molto utile alla cittadinanza e anche per noi amministratori per aiutarci a far capire quello che succede, che ha indirizzato talvolta le nostre valutazioni e decisioni, utile per conoscere meglio le dinamiche con la città. A volte con più intensità altre meno, ma ho sempre reputato la redazione un gruppo di amici che hanno un po' il nostro stesso scopo, cioè quello di stimolare dibattito e conoscenza per il bene della comunità. Da sindaco, per il primo anno ho tenuto anche una rubrica settimanale molto utile per parlare con la città, non sono riuscito a riprenderla per impegni personali, ho cercato di farlo finché è stato possibile».

Non sono mancati negli anni motivi di scontro, anche acceso...

«Non sempre c'è piena condivisione delle opinioni, chiaramente è nelle cose, ma è stato per molto tempo il luogo in cui si evidenziavano opinioni diverse e anche scontri in città. Una vetrina aiutata dalla cadenza settimanale, forse più utile in questo rispetto a un quotidiano per la capacità di fare sintesi. A volte in periodi di pre-campagna elettorale Il Sabato dettava i tempi anche della costruzione di alcune compagini politiche, non si è rimasti chiusi in poche stanze ma alla luce del sole, costringendo i passaggi amministrativi a essere palesi».

Come ha visto le diverse evoluzioni grafiche?

«Ricordo il formato piccolo, non

Il sindaco di oggi ha sempre seguito prima da lettore e poi da amministratore tutte le edizioni

lo preferivo, il formato attuale è ormai un classico nelle case degli atripaldesi, un'anomalia davvero positiva e radicata, un record sicuramente in provincia. Se i lettori lo hanno fatto vivere così a lungo è perché hanno sempre ritrovato quella voglia di provare a dare una mano alla città conservata negli anni da tutti quelli che hanno collaborato col giornale».

Ricorda episodi che hanno scatenato grande dibattito?

«Sì, la questione della rotatoria della Maddalena, o il dibattito sulla nuova piazza. Fu complicato far passare una linea di mediazione, ricordo il periodo delle battaglie per le antenne telefoniche a San Gregorio e via Appia, con i comitati. Il giornale fu utile per avvicinare le posizioni tra una volontà popolare molto spontanea e i processi amministrativi».

Veniamo all'attualità, l'anno segnato dal Covid ha condizionato la vita della comunità ma anche il lavoro amministrativo. Lei ha ricevuto forti critiche, cosa l'ha colpita di più?

«Tra le varie cose, nell'ultimo anno la mia azione ha ritenuto necessario tenere chiuse le scuole, spesso ho letto un'opinione diversa, in primis del Direttore. È un tema molto sensibile che coinvolge tante famiglie, è normale che gli animi siano stati molto toccati da questo anno».

Lei è stato spesso protagonista della satira di Pattume...

«La satira mi ha fatto sempre abbastanza ridere, non capisco come mai sono io il protagonista principale ultimamente, c'è penuria di altri personaggi, mi piaceva più prima... Scherzi a parte, quando mi mette in testa valutazioni che non sono mie non mi fa ridere troppo, ma negli anni ho apprezzato moltissime vignette davvero ben fatte. Anche quelle contribuiscono a fare meglio, imparando a ridere di sé stessi».



CROLLO DELL'INTONACO A VIA FIUMITELLO

Tanta paura tra i condomini del palazzo comunale in **via Fiumitello n.1**. Nella scorsa settimana, infatti, si è staccato un ulteriore pezzo dalla facciata dello stabile. Fortunatamente nessuna conseguenza a persone ed oggetti. Per quanto riguarda le richieste dei residenti, ovvero l'avvio di un intervento di manutenzione straordinaria, non si registrerebbe ancora nessuna novità da parte del Comune. Gli stessi disagi, purtroppo, sono stati affrontati anche dai residenti di **contrada Alvanite**.



MASTROBERARDINO PRESIDENTE DI IGM

L'istituto del vino italiano di qualità **Grandi Marchi** lo scorso 28 giugno ha ufficializzato la nascita del Gruppo Giovani di Igm presieduto da Federica Boffa **Pio**. Inoltre, nell'evento è stato rieletto per la terza volta presidente dell'associazione il nostro concittadino Piero **Mastroberardino**. *"Sarà una fase impegnativa perché ci si ritrova a fare i conti con i problemi legati alla pandemia e con i cambiamenti che essa sta determinando sullo scacchiere internazionale"*: con queste parole l'imprenditore ha accettato questa nuova sfida.



NON SI PLACANO I FURTI IN CITTÀ

Anche in questa settimana diversi cittadini hanno segnalato episodi di furti in città. In particolare modo, come sarebbe già accaduto nelle scorse settimane, la banda di ladri avrebbe agito a **contrada Novesoldi e contrada Giacchi**. In uno dei tentativi di furti, inoltre, gli autori sono stati anche registrati dalle telecamere di sorveglianza presenti in zona. I residenti, preoccupati per questo fenomeno che non accenna a diminuire, sperano che presto le forze dell'ordine riescano a bloccare la banda.



I VOLONTARI DEL CANILE SALVANO UN CUCCIOLA

I volontari dell'Aipa hanno salvato un cane abbandonato insieme al fratello, purtroppo morto, in un bidone dell'immondizia. *«L'uomo si ritiene superiore al creato. Sì, la sola spiegazione al gesto di chiudere due esseri viventi in una busta di plastica e buttarli nei rifiuti – hanno scritto i volontari che gestiscono il canile di Atripalda - per giorni hanno lottato contro la morte, l'altro non ce l'ha fatta, lui sì, arrancava trascinandosi la busta con il corpicino del fratello esanime sul bordo strada, non lo ha abbandonato»*.



ABELLINUM APERTA ANCHE NEI WEEK-END

Buone notizie per la fruizione del patrimonio culturale irpino. Grazie all'accordo tra **la Provincia di Avellino e la Soprintendenza**, i siti storici, tra cui quello di **Abellinum**, saranno visitabili anche nei week-end. A gestire le visite dal venerdì alla domenica saranno gli operatori della Fondazione **"Sistema Irpinia"**. Nel corso della riunione, a cui ha partecipato anche il sindaco Spagnuolo, inoltre la Provincia ha annunciato che si farà carico anche della gestione ordinaria e straordinaria dei siti storici.



A C.DA VALLEVERDE ANCORA RIFIUTI ABUSIVI

A distanza di poche settimane dalla giornata ecologica organizzata dall'associazione **"Voglio un mondo pulito"**, nei pressi dell'impianto sportivo **"Valleverde-Aquino"** sono già ricomparsi quattro materassi, una rete ed un copertone. Tuttavia, presto sarà possibile individuare gli eventuali trasgressori. Da qualche giorno, infatti, a **contrada Valleverde** è stata attivata una telecamera di sicurezza che avrà proprio il compito di prevenire e contrastare reati come quello di conferimento abusivo di rifiuti.



LEVA LA SETE PLACA LA FAME

📍 Via Chiana, 77 - Roma - ☎️ 06 85355669
 📱 bryllaroma - 📷 bryllaroma - 🖱️ brylla.it - ✉️ info@brylla.it



Un wine bar moderno, aperto per il tuo aperitivo e per la tua cena che offre una selezione di 200 etichette da degustare al calice o in bottiglia, da accompagnare con una proposta gastronomica che spazia dai salumi e formaggi del bancone ai piatti preparati a fuoco lento e con il Jasper.

BRYLLA, in ottemperanza delle disposizioni del nuovo DPCM, torna ad offrire i propri servizi al tavolo!
LUNEDÌ - SABATO: DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 23.00
PRENOTAZIONE FORTEMENTE CONSIGLIATA (MAX 4 PERSONE)



Le migliori etichette di Brylla anche a casa tua! Visita il nostro sito www.bryllawineshop.com

DA NON PERDERE:



CORTONA SYRAH DOC
Stefano Amerighi
€ 25,00



ZIBIBBO TERRE SICILIANE IGP
Nino Barraco
€ 21,00



BITTER ROGER
Vecchio Magazzino Doganale
€ 25,00



DUBL ROSATO METODO CLASSICO V.S.Q.
Feudi di San Gregorio
€ 22,00

N. 180
7/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **1.777,80** al personale di questo Comando di Polizia Municipale per il servizio di reperibilità a **maggio 2021**.N. 184
11/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **950** all'Ing. Vincenzo **De Maio** e all'Ing. Duilio **Ronconi** per il servizio di gestione dei procedimenti sanzionatori del Codice della Strada.N. 185
11/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **25.243,85** alla **Maggioli S.p.a.** per il rimborso delle spese postali anticipate per la notifica delle violazioni amministrative al Codice della Strada.N. 186
11/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **25.461,09** alla **Maggioli S.p.a.** per il servizio globale di gestione del ciclo delle violazioni amministrative al codice della strada.N. 188
16/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **340** alla **Losco Ernesto** per i lavori di sostituzione degli pneumatici dei veicoli in dotazione a questo Comando di P.M.N. 189
16/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **1.000** alla **Groupama Assicurazioni** per il rinnovo delle Polizze Assicrative, relative ai veicoli in dotazione a questo Corpo di Polizia Municipale.N. 190
18/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **315,20** all'Avv. Domenico **Moramarco** per il ricorso presentato avverso il verbale di contravvenzione.N. 191
21/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **162** all'Avv. **Ciro Aquino** per il ricorso presentato avverso il verbale di contravvenzione.N. 192
21/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **18.544** alla **Tech-Tron S.r.l.** per la fornitura di apparati radio e di una centrale operativa per il potenziamento del volontariato di Protezione Civile.N. 193
21/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **100** alla tipografia **Tozzi** per la fornitura di nr. 4 timbri tondi automatici.N. 194
23/6/2021**SETT. POLIZIA MUNICIPALE**Liquidazione di € **1.403** alla **Media Graphic S.r.l.** per fornitura e posa in opera di parchimetri, segnaletica di indicazione con software di gestione e servizio di manutenzione.N. 24
1/4/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Impegno di spesa di € **25.908** alla **Halley Campania** per la fornitura di software gestionali della contabilità finanziaria, economico e contabilità.N. 41
8/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Impegno di spesa di € **420** alla ditta **Trezza Gerardo** per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistica estive).N. 42
14/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Impegno di spesa di € **329,56** alla ditta **Olindo Coluccino** per la fornitura di materiale di pulizia per gli uffici Comunali.N. 43
15/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Liquidazione di € **2.000** ad **Aliberti Sara** per il servizio di supporto all'accertamento dell'evasione sui tributi locali.N. 44
16/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Liquidazione di € **471,71** alla **Converge S.p.a.** per il pagamento delle fatture per le fotocopiatrici in uso al V e al VII Settore.N. 45
17/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Liquidazione di € **1.076,92** alla **Repass Lunch Coupon S.r.l.** per la fornitura di buoni pasto elettronici per i dipendenti comunali.N. 46
17/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Liquidazione di € **858,23** alla **Tim Telecom Italia S.p.a.** per il servizio di telefonia mobile aziendale.N. 47
17/6/2021**SETT. ENTRATE E TRIBUTI**Liquidazione di € **1.388,62** alla **Tecnologica S.r.l.** per il noleggio di n. 4 fotoricettori multiuso per gli Uffici Comunali.N. 80
17/5/2021**SETT. AFFARI GENERALI**Liquidazione di € **266** alla **Torino Maddalena** per la trascrizione delle sedute di Consiglio Comunale del **30/12/2020** e del **30/03/2021**.► **FARMACIA DI TURNO**

Farmacia Sepe
P.zza Umberto I, 46
Tel. 0825 626367

► **ANAGRAFE****Defunti**

Spano Giacomo (77)

Nubendi

De Maio Ercole Antonio (25)

Ammaturo Federica (25)

Tommasone Michele (46)

Cerrito Anna (54)

► **METEO****Sabato****15 31**

Min

Max



0,0 mm.

Domenica**18 32**

Min

Max



0,0 mm.

il Sabato

il Settimanale della Città di Atripalda

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianluca Roccasecca

EDITORE/REDAZIONE

Associazione "il Sabato"

P.zza Umberto I, 31 - Atripalda

Tel. **0825 610157** | **348 5277473****AUTORIZZAZIONI**Tribunale AV n. 338 del 28.5.1996
R.N.S. n. 5699 - R.O.C. n. 26305**STAMPA**Poligrafica Fusco srl
Via Robertelli, 56/H

84127 - Salerno - Tel. 089 755035

Soltanto celebrazioni eucaristiche: «Non è un'offesa alle tradizioni ma attenzione al bene comune»

«Bisogna essere ancora prudenti»

In vista della festa della Madonna del Carmine, don Ranieri ha scritto una lettera ai fedeli

In occasione della festa in onore della Madonna del Carmine, il parroco don Ranieri Picone ha scritto una lettera ai fedeli che riportiamo di seguito. Prima, però, indichiamo gli orari di celebrazione della messa nella giornata di venerdì 16 (nella chiesa di S. Ippolito): 6:30-7:30-8:30-10:00-11:30 (al termine della funzione, ci sarà la supplica alla Madonna del Carmine)-17:30-19:00 (celebrazione presieduta da S.E. Mons. Arturo Aiello, Vescovo di Avellino).

«Ci apprestiamo a celebrare il prossimo 16 luglio la festa in onore della Madonna del Carmine, Titolare della Parrocchia e Patrona di Atripalda. Anche quest'anno ci saranno soltanto le celebrazioni eucaristiche, come da programma, dal 7 al 16 luglio 2021, e si terranno tutte nella Chiesa Madre dove sarà portata la statua della Vergine. Desidero ringraziare don Fabio e la sua comunità per l'accoglienza e la disponibilità, nello spirito di quell'unità e collaborazione pastorale che stiamo portando avanti da tempo e che ci auguriamo possa crescere sempre più. Nel comunicato stampa dei vescovi della Metropolia beneventana, reso noto il 17 giugno scorso, si legge: "L'attuale emergenza sanitaria – nonostante i segnali di ottimismo che fanno ben sperare – appare tuttora fluida e instabile. Pertanto, è richiesta ancora molta prudenza per evitare il rischio di vivere una nuova ondata epidemica". Pertanto restano sospese le processioni e ogni forma di festa esterna e siamo invitati a vivere i limiti di

questo tempo dando valore di comunione ecclesiale e di aggregazione popolare alle celebrazioni liturgiche nel rispetto delle norme anti-Covid. Per ora è necessario non abbassare la guardia e continuare ad essere prudenti e responsabili anche se ci stiamo riappropriando, come è giusto che sia, dei nostri luoghi, dei nostri spazi, delle nostre abitudini. Non dimentichiamo ciò che è successo e non dimentichiamo i malati, i morti, gli operatori sanitari, coloro che in prima linea hanno combattuto e combattono...credo che in questo momento sia giusto e doveroso fare ancora delle rinunce per quello che è possibile... le scelte di chi ha delle responsabilità soprattutto in questo tempo non devono essere percepite come un'offesa alle tradizioni ma come una attenzione al bene comune. Invito pertanto la



Le funzioni religiose verranno celebrate nella chiesa di S. Ippolito (foto di A. Cucciniello); nel riquadro don Ranieri Picone accanto alla statua della Madonna del Carmine

comunità a partecipare alle celebrazioni della Novena e del giorno della festa manifestando così, proprio attorno all'Eucarestia, il volto più bello e vero della comunità stessa che si ritrova insieme per pregare, lodare e ringraziare il Signore nel nome di Maria e con la sua intercessione. Quanti vogliono dare la loro offerta in occasione della festa possono rivolgersi direttamente al parroco. Utilizzeremo comunque le offerte dei fedeli per i lavori della chiesa parrocchiale che sono ripresi da alcuni mesi e che procedono a ritmo serrato e che interesseranno non solo l'esterno ma, prossimamente, anche l'interno dell'edificio sacro. Ringrazio tutti per la vicinanza e la collaborazione e tutti affido alla Vergine del Carmelo perché ci aiuti ad uscire presto da questa pandemia».

Don Ranieri Picone

Atripalda, città di poeti e scrittori

Nell'ultima edizione del premio San Valentino diversi i concittadini premiati



L'inaugurazione della stele di ceramica dei versi premiati

Nell'ultima edizione del concorso letterario "Premio San Valentino", curato dall'associazione locale "Acipea", tra i premiati c'è stato anche qualche atripaldese. Ci riferiamo ai vincitori nella categoria "Scuole medie": Asia Giovanna Imbimbo, Vittorio Capone, Maria Luisa Basso; a Ludovica Capossela (sezione "Scuole superiori") e a Micheletino Matarazzo (Premio alla carriera "Abellinum 2021").

«Nonostante il periodo appena trascorso della pandemia, si è svolta in presenza anche quest'anno, la cerimonia delle premiazioni, con la consueta partecipazione massiccia di poeti ed artisti provenienti da gran par-

te d'Italia – scrivono gli organizzatori di "Acipea" – dietro ad ogni evento, inoltre, c'è sempre un gioco di squadra e noi senza ognuno di voi, non avremmo mai potuto realizzare tutto questo, ormai sulla bocca di tutti. Grazie quindi a tutti quelli che hanno contribuito fattivamente e anche solo moralmente allo svolgimento di un altro evento che segna la nostra storia del Premio San Valentino e della Città di Atripalda. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, vincitori e vinti, ai quali rinnovo l'appuntamento alla prossima edizione, nella speranza che questo periodo di emergenza, ci lasci definitivamente e si possa quindi ritornare a festeggiare, come da tradizione, il premio degli innamorati nel weekend più prossimo alla festa del San Valentino, in febbraio».

il Sabato
Il Settimanale della Città di Atripalda

Ricevi l'edizione digitale del Settimanale "il Sabato"

Ogni sabato mattina sedici pagine di notizie e contenuti esclusivi direttamente sul tuo smartphone, tablet o pc

a soli 10 €/anno

effettuando un versamento su c/c bancario
c/o Unicredit Banca intestato a:

Associazione il Sabato - P.zza Umberto I, 31 - Atripalda (Av)
IBAN: IT 07 W 02008 75661 000004170348

e riportando nella causale l'indirizzo mail o il numero di cellulare su cui desideri ricevere la tua copia in formato pdf per un anno.

(Per maggiori informazioni invia un messaggio al n. 388/0954860)

SANDRINO RUSSO
ONORANZE FUNEBRI

0825 626197 - 349 3780418
(Francesca)

VIA ROMA, 79 ATRIPALDA (AV)
sandrinorusso.it

LA LITURGIA DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,7-13)



In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Il commento di Concetta Tomasetti

Il Vangelo di oggi narra il momento in cui Gesù invia i Dodici in missione. Dopo averli chiamati per nome ad uno ad uno, «perché stessero con lui» ascoltando le sue parole e osservando i suoi gesti di guarigione, ora li convoca di nuovo per «mandarli a due a due» nei villaggi dove Lui stava per recarsi. E' una sorta di "tirocinio" di quello che saranno chiamati a fare dopo la Risurrezione del Signore con la potenza dello Spirito Santo. Il brano evangelico si sofferma sullo stile del missionario, che possiamo riassumere in due punti: la missione ha un centro; la missione ha un volto. Il discepolo missionario ha prima di tutto un suo centro di riferimento, che è la persona di Gesù. Il racconto lo indica usando una serie di verbi che hanno Lui per soggetto - «chiamò a sé», «prese a mandarli», «dava loro potere», «ordinò», «diceva loro», cosicché l'andare e l'operare dei Dodici appare come l'irradiarsi da un centro, il riproporsi della presenza e dell'opera di Gesù nella loro azione missionaria. Questo manifesta come gli Apostoli non abbiano niente di proprio da annunciare, né proprie capacità da dimostrare, ma parlano e agiscono in quanto "inviati", in quanto messaggeri di Gesù. La seconda caratteristica dello stile del missionario è, per così dire, un volto,

che consiste nella povertà dei mezzi. Il suo equipaggiamento risponde a un criterio di sobrietà. I Dodici, infatti, hanno l'ordine di «non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura». Il Maestro li vuole liberi e leggeri, senza appoggi e senza favori, sicuri solo dell'amore di Lui che li invia, forti solo della sua parola che vanno ad annunciare. Il bastone e i sandali sono la dotazione dei pellegrini, perché tali sono i messaggeri del regno di Dio, non manager onnipotenti, non funzionari inamovibili, non divi in tournée.

LA PAROLA PER ME...

C'è una forma di predicazione che compete a tutti noi come impegno quotidiano. Si tratta di portare il Vangelo alle persone con cui ciascuno ha a che fare, tanto ai più vicini quanto agli sconosciuti. È la predicazione informale che si può realizzare durante una conversazione ed è anche quella che attua un missionario quando visita una casa. Essere discepolo significa avere la disposizione permanente di portare agli altri l'amore di Gesù e questo avviene spontaneamente in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in una strada.

Buona domenica e buona settimana, cari Amici!

ORARI MESSE

Chiesa	Feriali	Festivi
Sant'Ippolisto Martire	19:00 Sabato 19:00	10:00 11:30 19:00
Maria SS. del Carmelo	7:30	
Maria SS. della Purità		8:30
San Pio (Alvanite)		9:30

ONOMASTICI

Sabato 10	ss. Rufina e Seconda
Domenica 11	s. Benedetto da N.
Lunedì 12	s. Giovanni G.
Martedì 13	s. Enrico
Mercoledì 14	s. Camillo de L.
Giovedì 15	s. Bonaventura
Venerdì 16	b. Maria V. del M.C.

NEWS & EVENTI

Offerte valide fino a martedì 13 luglio

CONAD

ATRIPALDA

da mercoledì 7 a martedì 13 luglio 2021

SUPER 3 GIORNI FOLLI DA DOMENICA 11 A MARTEDÌ 13 LUGLIO

- CONAD COTOLETTE DI POLLO classiche/agli spinaci - 660 g / CORDON BLEU DI POLLO 735 g **2,99** a cont.
- CONAD BOCCONCINI DI POLLO 500 g **2,49** € 4,98 al kg
- PIANTA LANTANA mix color vaso 14 cm **2,29** al pezzo
- COCOMERO INTERO origine Italia 1ª categoria **0,29** al kg
- YOGURT ZERO GRASSI FRUTTA YOMO 8x125 g **1,89**
- CALAMARI congelati **13,90** al kg

SUPER SETTIMANA CONAD SETTE GIORNI IMPERDIBILI

- BIRRA NASTRO AZZURRO 66 cl **0,79**
- ALBICOCCHES confezione da 1 kg **1,99**
- PASTA DI SEMOLA LA MOLISANA formati normali 500 g **0,59** € 1,18 al kg

- CARTE INSIEME
- PAGO BANCOMAT
- CARTE DI CREDITO
- LOCALE CLIMATIZZATO
- PARCHEGGIO

Via Roma, 111 | ATRIPALDA | Orario continuato dal Lunedì al Sabato 8:00 - 20:30 | Domenica 8:00 - 13:00

Persone oltre le cose

I tifosi atripaldesi hanno realizzato una magnifica torcida prima del fischio d'inizio

Caroselli d'auto, clacson impazziti, bandiere tricolori ovunque, fumogeni, musica ad alto volume: così la città di Atripalda ha celebrato la conquista della finale degli Europei da parte degli azzurri, vittoriosi ai rigori contro la Spagna. Dopo il penalty decisivo realizzato da Jorginho, centinaia di cittadini si sono riversati nelle strade per festeggiare l'impresa della Nazionale, dando vita a spettacolari giochi di luce attraverso i fumogeni e fuochi d'artificio che all'improvviso hanno illuminato il cielo sopra rampa San Pasquale. Nel frattempo molti ragazzi intonavano cori in piazza Umberto I°, mentre altri già manifestavano l'ansia

Italia in finale, esplode la festa

Europei di calcio: la nazionale ha superato la Spagna ai rigori e domenica contenderà all'Inghilterra il trofeo



I suggestivi fumogeni accesi da via Gramsci fino alla piazza (foto di Antonio Cucciniello); nel riquadro un momento della sfilata dopo il rigore decisivo

Dopo il penalty realizzato da Jorginho, in strada cori, bandiere al vento e fumogeni

per la finale di domenica, l'ultimo ostacolo tra l'Italia e quella Coppa che non alziamo dal 1968 (tra l'altro unico trionfo degli azzurri agli Europei).

Lo spettacolo già prima del fischio d'inizio: Qualche minuto prima dell'inizio del match, "i ragazzi di Atripalda" hanno accompagnato gli azzurri dallo spogliatoio al manto erboso del suggestivo "Wembley" con una torcida che ha illuminato la sponda del fiume Sabato da via Gramsci fino alla piazza. Uno spettacolo magnifico, immortalato da tante foto - in primis quella realizzata da Antonio Cucciniello - che hanno fatto immediatamente il giro dei social. Poi è scattato il silenzio che ha fatto da colonna sonora al primo tempo, terminato 0-0 ma con gli iberici più pericolosi. Dopo un quarto d'ora dall'avvio della ripresa, il gol di Chiesa ha fatto esplodere l'intero Paese, inclusa la nostra città, all'improvviso animata da trombette e urla di gioia. Infine il pareggio siglato da Morata, i supplementari e la lotteria dei rigori, che ha premiato il cuore ed il coraggio degli azzurri: ora testa alla finale contro l'Inghilterra. Il match si disputerà domenica, alle ore 21:00, sempre in uno dei teatri del calcio: il "Wembley". E chissà quale coreografia ci riserveranno stavolta i ragazzi di Atripalda!

Grande successo per la randonnée

Organizzata dal circolo amatori di Atripalda, tra i protagonisti Annalisa Albanese

Alla Randonnée Terre Irpine la vera rivelazione è stata la ciclista atripaldese Annalisa Albanese che con tenacia ha portato a termine la prova sulla distanza di 114 km in 5 ore e 29 minuti. Annalisa ha tenuto duro fino alla fine lungo un percorso impegnativo non solo per il caldo torrido e il chilometraggio ma per il dislivello da superare di 2.674 metri. Oltre ad Annalisa Albanese, del team Eco Evolution Bike, hanno fatto la loro prima esperienza alle Randonnée Pasquale Manna, Adolfo Rodia e Giuseppe Albanese. L'itinerario ha attraversato alcuni tra i

più belli e suggestivi borghi della nostra verde Irpinia, annoverati tra i più belli borghi d'Italia (Montefusco, Taurasi, Gesualdo, Frigento Rocca San Felice, S. Angelo dei Lombardi, Conza, Andretta, Bisaccia, Calitri, Castelvete s.c.). Partiti dal centro sportivo in Via Ferrovia Atripalda, i ciclisti hanno attraversato S. Paolina, centro storico di Montefusco con prima sosta, Venticane, Dentecane, Taurasi, Fontanarosa, Gesualdo e Frigento con sosta al belvedere. Da Frigento hanno proseguito per Rocca



S. Felice con sosta. Infine hanno proseguito per Sant'Angelo dei Lombardi dove si sono divisi i due percorsi: chi aveva scelto i 200 km ha proseguito per Calitri, mentre chi si era iscritto al circuito da 114 km ha attraversato Pontoromito, Castelvete, Parolise e Atripalda. Un plauso, va comunque fatto agli organizzatori del Circolo amatori della bici di Atripalda che hanno organizzato e allestito un'organizzazione encomiabile.

Giuseppe Albanese



Le nozze di Felice e Paola

Tantissimi auguri a Paola Ciampa e Felice Schiavone affinché questo giorno sia l'inizio di un felice e lungo futuro insieme.

Dai genitori Francesco, Adele e Soccorso, dai testimoni Vincenzo e Fiorella e da tutta la famiglia.

3.7.2021

STARlift 2003 s.r.l.
Via Roma, 19 - Mercogliano (AV)
Tel. 0825 787008 - star292003@libero.it

Ascensori
Montascale
Ingressi Automatici
Sistemi in Movimento
Portoni Industriali e Civili

INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE
RIPARAZIONE

scuola +
offerte =
PROGRESS

offerte valide
dal 16 luglio
al 29 agosto 2021



SCONTO
33,6%

€ **0,99**
~~€ 1,49~~

Pastelli colorati Carioca Tita - 12 pezzi



SCONTO
19%

Astuccio Invicta
Lip Pencil Bag

€ **14,99**
~~€ 18,49~~

SCONTO
20%

€ **9,99**
~~€ 12,49~~

Diario 16 mesi Diventone



SCONTO
12,8%



€ **16,99**
~~€ 19,49~~

Zaino Mitama Unlimited



SCONTO
33,4%

€ **1,99**
~~€ 2,99~~

Quadernone a spirale

Acquista anche

ON LINE su

www.ilmondodiprogress.it

**PUNTO
PROGRESS**
l'evoluzione del fai da te

MIRABELLA E. (AV)
Centro Commerciale "Il Carro"

CASERTA SUD
AVELLINO EST

PROGRESS
l'evoluzione del fai da te